



Prov n. 339 del 19/05/2022

II DIRETTORE DELL'ISTITUTO DIRPOLIS

Vista : la legge 14.2.1987, n.41 - istitutiva della Scuola

Vista : la legge 14.2.1987, n.41 - istitutiva della Scuola **Visto** : lo Statuto della Scuola, emanato con D.D. n. 770 del 9 dicembre 2011, integrato e modificato con D.R. n. 94 del 9 marzo 2015 e con D.R. n. 48 del 25 gennaio 2018, da ultimo modificato ed integrato con D.R. n. 146 del 7 marzo 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2022;

Visto : il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto : il D.M. 9 marzo 2011 n. 102, che ha fissato EUR 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'importo minimo degli assegni di ricerca conferiti in base all'articolo 22 della Legge 240/2010;

Vista : la legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22 "Assegni di ricerca";

Vista : la legge 30 novembre 1989, n. 398;

Visti : i Decreti del Ministero della Giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle Politiche di coesione - del 5 agosto 2021 e del 9 agosto 2021 relativi all'approvazione del “Progetto unitario su diffusione dell’Ufficio del Processo e per l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato sull’ Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell’ambito dell’Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di change management”;

Visto : il Decreto del Ministero della Giustizia prot. 00187 del 09/01/2022 con il quale viene comunicata l’ammissione a finanziamento, nell’ambito dell’Asse I - Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, i progetti “semplici” – interventi a regia – in attuazione del Progetto complesso “Progetto unitario su diffusione dell’Ufficio del Processo e per l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato”, del progetto proposto dall’Università degli Studi della Toscana dal titolo “Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari -Giustizia AGILE”; CODICE CUP: J89J22000900005;

Visti : il decreto n. 16 del 05/01/2022 e il decreto n. 72 del 22/02/2022 del Ministero della Giustizia con il quale viene approvata la scheda progettuale, del progetto proposto dall’Università degli Studi della Toscana dal titolo “Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari -Giustizia AGILE”; CODICE CUP: J89J22000900005;

Visto: il verbale della giunta dell’Istituto Dirpolis del 04/02/2022, nel quale si comunica che con il suddetto decreto n. 16 del 2022 è stato approvato e ammesso a finanziamento, per il valore complessivo di euro 8.002.078,90, il progetto “Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE” presentato da un partenariato cui aderisce la Scuola Sant’Anna e di cui è capofila l’Università degli Studi della Toscana e che nel progetto vengono coinvolti gli Istituti Dirpolis, Management, Economia e TeCIP, sotto il coordinamento scientifico della Prof.ssa Gaetana Morgante

Considerato che l’art.8, comma 8 dell’Avviso pubblico del Ministero della Giustizia per il finanziamento degli “Interventi a Regia nell’ambito dell’Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di change Management” prevede la sottoscrizione di una convenzione tra il beneficiario e il Ministero;

Ritenuto di dover avviare la procedura di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nelle more della sottoscrizione e registrazione della suddetta convenzione, per consentire il rispetto di termini di esecuzione del progetto;

Accertata la copertura finanziaria sui fondi del succitato progetto;

Visto : il Regolamento della Scuola per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010, emanato con D.D. n.217 del 23 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto : il budget autorizzatorio per l'esercizio corrente con il quale sono state attribuite le risorse per Assegni di Ricerca;

Vista : la richiesta presentata dal titolare dei fondi;

DECRETA

Art.1- OGGETTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno, ai sensi dell'art.22 - comma 4, lett.b) della legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca presso Istituto Dirpolis nel Settore concorsuale 12/C1 - Diritto Costituzionale settore Scientifico Disciplinare IUS/08 - Diritto Costituzionale

Titolo della ricerca: L'Ufficio per il Processo: disciplina legislativa, buone pratiche e modelli operativi.

Descrizione della ricerca: L'attività di ricerca, che si colloca nel contesto del "Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato (UPPTF)" relativo alla Macroarea 3 ("Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - GIUSTIZIA AGILE"), che interessa le Corti d'appello di Roma, Firenze e Perugia, ha ad oggetto il miglioramento delle prestazioni degli uffici giudiziari nell'ottica dell'aumento della loro efficienza, con l'attuazione e il potenziamento degli Uffici per il Processo (UPP). A tal fine sarà richiesta una ricognizione della normativa di riferimento e delle best practices innovative relative all'organizzazione del lavoro degli uffici e alla gestione del carico giudiziario, al fine di definire moduli operativi per il migliore funzionamento dell'UPP e favorire lo smaltimento dell'arretrato. Sulla base dell'attività di ricerca svolta sarà richiesta anche la definizione dei contenuti di un percorso formativo sul tema e il supporto al suo svolgimento. La ricerca avrà luogo presso l'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna e principalmente ma non unicamente, presso uno tra i Tribunali di Pisa, Lucca e Livorno. Inoltre, la ricerca include lo svolgimento di attività di coordinamento, la redazione di report periodici e deliverables richiesti dal progetto, nonché l'organizzazione e la partecipazione a Workshop di coordinamento tra Macro-Aree.

Responsabile scientifico Francesca Biondi

Progetto di Ricerca - Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE"; **CODICE CUP: J89J2200090005**

Importo totale dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'assegnista EUR 19.544,00. Tale importo si intende al netto degli oneri a carico della Scuola.

Durata 12 mesi.

Curriculum scientifico professionale richiesto Laurea Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01). Laurea equiparata dell'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. n. 509/99, o titolo equipollente come specificato nell'art. 3 del bando di concorso.

Art. 2 - CARATTERISTICA DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno, conferito per la durata indicata nel precedente articolo, è rinnovabile nelle modalità previste dall'art. 7 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca citato in premessa. La durata complessiva dell'assegno,

compreso l'eventuale rinnovo, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso una pubblica amministrazione. È altresì incompatibile con rapporti di lavoro dipendente anche a tempo determinato.

Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle selezioni gli studiosi in possesso del Curriculum scientifico professionale richiesto per ogni assegno all'art. 1 del presente bando, sono ammessi anche i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio di pari livello e tipologia di quello indicato all'art. 1, conseguito presso Università straniere. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione sia stato conseguito all'estero, una descrizione dettagliata del percorso accademico del candidato deve essere inserita nei documenti allegati nella procedura online, per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equipollenza (ai soli fini della presente selezione).

Il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, conseguiti anche all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Sono esclusi i dipendenti di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Istituto che attiva l'assegno, il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

Non possono inoltre partecipare alla selezione:

- coloro che abbiano svolto presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 4 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Il conferimento degli assegni avviene a seguito di una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio.

La Commissione, sulla base dei criteri stabiliti, potrà decidere di non effettuare il colloquio in presenza di un solo candidato idoneo nella valutazione titoli. Il colloquio è comunque dovuto qualora il punteggio ad esso riservato sia superiore a 50/100

Oltre alle pubblicazioni, sono valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di

frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio, o incarichi sia in Italia che all' estero, lettere di presentazione di esperti italiani o stranieri.

L'eventuale colloquio si svolge in luogo accessibile al pubblico e chiunque puo' assistervi. I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la Scuola possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o presso sedi universitarie estere, riconosciute in ambito internazionale. L'identificazione del candidato e la dichiarazione di corretto svolgimento della prova avviene mediante acquisizione di apposita dichiarazione del funzionario competente che acquisisce copia del documento di identità del candidato.

Art. 5 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno essere compilate entro il giorno 10-06-2022 ore 12:00 esclusivamente mediante registrazione online collegandosi al sito: **<http://www.santannapisa.it/it/selezioni/assegni-di-ricerca/in-scadenza>**. In caso di difficoltà a registrare la domanda, si prega di contattare l'indirizzo email **assegniricerca@santannapisa.it** o i numeri telefonici +39.050.883.254/258/576.

L'indirizzo email, obbligatorio all'atto della registrazione online, costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativo alla presente selezione. Ogni sua variazione dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata all'indirizzo email **assegniricerca@santannapisa.it**.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti allegati preferibilmente in formato PDF:

- copia di un documento di identità;
- curriculum vitae datato, debitamente firmato;
- tesi di laurea e/o dottorato/specializzazione, titoli, pubblicazioni;
- elenco dei titoli presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (scaricare modello da pagina web del bando);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (scaricare modello da pagina web del bando)

I titoli di studio accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati mediante il modulo allegato B o presentati in copia accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, mediante il modulo allegato C. I modelli sono scaricabili all'atto della procedura online. Gli altri titoli, tesi, pubblicazioni potranno essere inseriti in cartella compressa, nell'ambito della procedura di iscrizione online e dichiarati nell'atto di notorietà di cui al modello C.

È ammessa la presentazione di abstract delle pubblicazioni da presentare. La Commissione, nel caso lo ritenga funzionale per la formazione del suo giudizio, potrà eventualmente richiedere al candidato di presentare la pubblicazione per intero.

Non saranno presi in considerazione allegati eventualmente inviati dopo la scadenza del termine sopra indicato se non in risposta a richieste di integrazione della documentazione rivolte dagli uffici della Scuola che potranno assegnare al candidato un termine non superiore alle 24 ore dalla richiesta per provvedere.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, eventuali ausili necessari, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli o pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione allegati ad altre domande di partecipazione a selezioni.

Art. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore dell'Istituto ed è composta dal Responsabile Scientifico della Ricerca e da due esperti nelle tematiche indicate nel bando.

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce il punteggio da attribuire alle varie categorie di titoli ed i casi nei quali verrà effettuato il colloquio. Il colloquio verterà sui titoli presentati, servirà a verificare le potenzialità del candidato di inserirsi positivamente nell'attività di ricerca indicata nel bando.

Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente di 100 punti di cui 70 punti sono riservati ai titoli scientifico-professionali e 30 punti all'eventuale colloquio.

Le categorie dei titoli valutabili, sono le seguenti:

- Titoli accademici, per un punteggio massimo di 70 punti, di cui:
- Conseguimento e/o frequenza del dottorato di ricerca o del diploma di Perfezionamento (Equipollente al Dottorato di Ricerca): punti 10
- Frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream e corsi di formazione in materie attinenti al presente bando: punti 15
- Voto di laurea e attinenza della tesi con l'attività da svolgere a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 15
- Titoli scientifici, Pubblicazione e lavori originali secondo la loro attinenza e importanza, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 10
- Titoli professionali, Per attività documentata di ricerca presso Enti Pubblici o privati con contratti, assegni di ricerca, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'estero, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 20

I candidati potranno essere ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 50 punti dei 70 disponibili.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 30 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 20 punti dei 30 disponibili.

Potranno essere esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione selezionatrice.

Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria sarà pari a 70/100.

L'eventuale colloquio si svolgerà il 20-06-2022 15:00 presso: on line.

La pubblicazione del presente bando, per gli ammessi al colloquio, vale come convocazione, essa si intende definitiva.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà pubblicato sul sito internet della Scuola alla pagina http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Tutte le comunicazioni relative a variazioni della data e della sede del colloquio nonché i risultati della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Scuola all'indirizzo http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Sarà cura dei candidati stessi prendere visione su tale pagina dell'avvenuta ammissione al colloquio, del luogo, data e ora della sua effettuazione nonché di eventuali variazioni al calendario indicato nel Bando di Concorso, che dovessero verificarsi per impedimenti della commissione giudicatrice o per causa di forza maggiore.

La pubblicazione di atti e informazioni inerenti il concorso sul sito istituzionale assume valore di notifica a tutti gli effetti. In caso di malfunzionamento del portale, l'esito della valutazione titoli ed ogni altra informazione inerente la procedura selettiva saranno notificati ai candidati mediante comunicazione personale all'indirizzo mail come indicato all'art.5 del presente bando. L'eventuale esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti, è adeguatamente motivata dalla Commissione giudicatrice nel verbale delle operazioni di selezione. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

In base alla somma dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio, se effettuato, la Commissione formula la graduatoria suddivisa per i settori scientifico-disciplinari per i quali sono stati banditi gli assegni di ricerca e redige il profilo per ciascun candidato in essa inserito.

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata, unitamente agli atti della selezione, con decreto del Direttore dell'Istituto. Gli assegni sono conferiti, su delega del Rettore, dal Direttore dell'Istituto ai candidati risultati vincitori delle selezioni. Il Direttore dell'Istituto potrà conferire ulteriori assegni di ricerca ai candidati risultati idonei nel

caso di richiesta motivata del Responsabile Scientifico di posizioni per il medesimo profilo. Nel caso di rinuncia, di recesso o di decadenza dei vincitori, la posizione resasi disponibile può essere assegnata, per il rimanente periodo, se non inferiore a 12 mesi, a un candidato idoneo secondo l'ordine di graduatoria per il profilo richiesto.

Art. 8 - CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

I candidati risultati vincitori, saranno raggiunti da un'email dell'U.O. Personale per l'accettazione del posto e dovranno rispondere entro il termine indicato e dovranno presentarsi presso l'Istituto nella prima data utile dall'inizio dell'assegno. Il conferimento avviene mediante atto scritto, sottoscritto dal Direttore dell' Istituto Dirpolis e dal titolare dell'Assegno di ricerca, che dovrà contenere tra l'altro:

- la data di inizio e termine;
- il titolo dell'attività di ricerca e il settore scientifico disciplinare afferente;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione del compenso;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare il possesso da parte dei beneficiari degli assegni di ricerca

dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti l'atto scritto sarà considerato nullo. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione dell'atto scritto entro il termine stabilito e non inizi la propria attività di collaborazione come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula dell'atto scritto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 della Legge 30 dicembre, n. 240 agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/8/84, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8/8/95, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Amministrazione provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo complessivo dell'assegno è corrisposto in rate mensili posticipate.

I titolari degli assegni sono tenuti alla presentazione al Responsabile Scientifico dei report previsti dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ed in particolare, allo scadere dell'assegno, alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, alla cui approvazione da parte della Giunta dell'Istituto è subordinato l'eventuale rinnovo, che dovrà essere richiesto dal Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca.

La titolarità degli Assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ASSEGNO

In caso di impedimento temporaneo, dovuto a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, l'assegno può essere sospeso, su richiesta dell'assegnista controfirmata dal Responsabile dell'attività di ricerca. La sospensione sarà disposta con provvedimento del Direttore dell'Istituto.

Art. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

6

1. Il responsabile della procedura amministrativa di cui al presente bando è il Responsabile dell'U.O. Personale - Scuola Superiore Sant'Anna - Piazza Martiri della Libertà n. 33 - 56127 Pisa - tel. 050/883.258, fax 050/883502, e- mail: assegniricerca@santannapisa.it . Gli atti della Commissione sono approvati con provvedimento del Direttore di Istituto.

2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web della Scuola Superiore Sant'Anna e riceverà forme di

pubblicità adeguate alla natura delle attività messe a bando nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicizzazione degli interventi.

Art. 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Scuola Superiore Sant'Anna, in persona del Rettore, legale rappresentante pro tempore, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33, protocollo@sssup.legalmailpa.it , tel. 050 883.111. Ai fini dell'applicazione della normativa europea e nazionale in materia (Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003), i candidati dovranno prendere visione dell'Informativa disponibile alla pagina www.santannapisa.it/informativaprivacy.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente, citata nel preambolo della presente procedura selettiva, nonché le norme del codice civile.

F.TO IL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DIRPOLIS